

Le associazioni: una cornice di diritti per chi è stato tenuto sempre ai margini

Un welfare per le professioni

Ecco le tutele per i 100mila lavoratori autonomi sardi

► Maternità, malattia, riposi, versamenti previdenziali, infortunio. E ancora: indennità di disoccupazione, possibilità di accedere agli stessi finanziamenti per le imprese e deducibilità totale delle spese sostenute per la formazione (fino a un massimo di 10.000 euro l'anno). Ecco lo Statuto dei lavoratori autonomi, una "carta" di diritti e di welfare per partite Iva, collaboratori ma anche per avvocati, architetti, ingegneri, medici, geologi, archeologi e altri. Una platea di professionisti di oltre 100 mila persone in Sardegna che lavorano senza quelle protezioni riconosciute ai lavoratori dipendenti.

CONFPROFESSIONI. Le novità del Jobs Act dei lavoratori autonomi sono state illustrate a Cagliari nell'ambito di un convegno organizzato da **Confprofessioni** Sardegna, la federazione italiana delle libere professioni che nell'Isola coinvolge 13 associazioni di professionisti e oltre 20.000 persone. «Il Jobs Act dei lavoratori autonomi rappresenta una cornice di diritti e tutele per una

parte del mondo del lavoro che è sempre stata tenuta a margine», spiega Susanna Pisano, presidente regionale di **Confprofessioni**.

LE NOVITÀ. Gravidanza, malattia e infortunio non comportano più automaticamente l'estinzione del rapporto, oggi si può chiedere di tenerlo in sospenso per 150 giorni. Il congedo parentale

sale a 6 mesi, spendibili entro il terzo anno d'età del figlio, e si può chiedere la sostituzione con un professionista di fiducia. Un ruolo importante lo svolgerà anche l'Aspal che, in accordo con Interprofessioni, «gestirà uno sportello per l'autoimpiego», spiega il direttore Massimo Temussi.

LA REGIONE. «La Regione ha

una particolare attenzione per il lavoro autonomo», dice Virginia Mura, assessore al Lavoro. «La linea C del bando Welfare and Worklife balance, prevede l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi per favorire la con-

ciliazione vita-lavoro, fino a un massimo di 2.000 euro, e un'agevolazione per sostenere le spese relative ai contratti di collaborazione per i sostituti negli studi professionali, fino a 3.500 euro». Le risorse complessive di questa linea di finanziato ammontano a 2,3 milioni di euro.

PATTO. Per consolidare l'attenzione della Regione verso i lavoratori professionisti, l'assessore al Personale Filippo Spanu lancia l'idea di «un patto tra la Regione e il mondo delle professioni per verificare ogni anno l'iter dei bandi e dei progetti che riguardano il lavoro autonomo. La pubblica amministrazione deve avere un buon rapporto con le professioni e queste hanno bisogno di uffici pubblici efficienti e pronti a dare risposte».

Mauro Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavoro autonomo



[Sardegna] MURA E SPANU A CONVEGNO **CONFPROFESSIONI**: GIUNTA APERTA A DIALOGO E CONFRONTO. PER LAVORATRICI AUTONOME E PROFESSIONISTE PROGETTI PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

LINK: <http://www.regioni.it/dalleregioni/2018/01/26/sardegna-mura-e-spanu-a-convegno-confprofessioni-giunta-aperta-a-dialogo-e-confronto-per-lavor...>

+T -T [Comunicato stampa Giunta regionale Sardegna] MURA E SPANU A CONVEGNO **CONFPROFESSIONI**: GIUNTA APERTA A DIALOGO E CONFRONTO. PER LAVORATRICI AUTONOME E PROFESSIONISTE PROGETTI PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO venerdì 26 gennaio 2018 Cagliari, 26 gennaio 2018. Gli assessori del Lavoro Virginia Mura e degli Affari Generali Filippo Spanu sono intervenuti oggi al convegno organizzato a Cagliari, al T Hotel, da **Confprofessioni** Sardegna sul tema "Legge n.81 del 2017. La novità per i professionisti". Mura. "La Regione -ha dichiarato Virginia Mura- sta riservando una particolare attenzione al lavoro autonomo vista la forte crescita di questa categoria avvenuta negli ultimi anni e la carenza di adeguate tutele e strumenti a livello nazionale" . "Ci siamo rivolti - ha chiarito - soprattutto alle lavoratrici autonome e alle libere professioniste, attraverso un avviso pubblicato un anno fa, che sarà riaperto il prossimo 15 marzo. Mi riferisco alla linea C del bando Welfare and Worklife balance, che prevede l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi per favorire la conciliazione vita-lavoro, fino a un massimo di 2mila euro, e un'agevolazione per sostenere le spese relative ai contratti di collaborazione per i sostituti negli studi professionali, fino a 3mila 500 euro. Le risorse complessive della linea ammontano a 2,3 milioni di euro del Fondo sociale europeo, e l'erogazione dei contributi avviene per il tramite degli Ordini professionali e delle Associazioni di categoria, le quali stipulano con la Regione un'apposita convenzione". "Abbiamo voluto riaprire il bando - ha proseguito l'assessora - per venire incontro alle esigenze espresse dai beneficiari, ampliandone la portata, così da favorire una maggiore partecipazione. Si tratta di strumenti innovativi - conclude la titolare del Lavoro -, mai attuati prima né a livello regionale, né a livello nazionale, e ci attendiamo una buona risposta, sia da parte degli intermediari, che delle destinatarie finali della misura." Spanu. L'assessore Spanu ha lanciato la proposta "di un patto tra la Regione e il mondo delle professioni per verificare ogni anno l'iter dei bandi e dei progetti che riguardano direttamente il lavoro autonomo. Un'attività da svolgere ogni dodici mesi per avere il quadro esatto della situazione, capire quali sono i punti di forza e esaminare le cose che non vanno per porvi rimedio. Una pubblica amministrazione che lavora bene deve avere un buon rapporto con le professioni e il mondo del lavoro autonomo per lavorare bene ha bisogno di uffici pubblici efficienti e pronti a dare risposte. Esiste un rapporto stretto tra i due mondi che va però ulteriormente rafforzato. La Regione - ha osservato- Spanu- continua a essere disponibile al confronto per affinare i procedimenti amministrativi che possono sicuramente migliorare con il contributo dei professionisti, tra i principali fruitori dei servizi offerti dalle strutture regionali". L'esponente della Giunta, a proposito del bando di concorso per l'assunzione di 20 dirigenti nel sistema Regione ha detto: "è fondamentale che la pubblica amministrazione regionale sia arricchita dall'apporto del mondo delle professioni in grado di portare un punto di vista diverso, nuovo e originale, in grado di irrobustire e migliorare l'intero sistema". All'incontro hanno preso parte anche Luca Galassi, Direttore generale dell'assessorato del Lavoro e Autorità di Gestione Por Sardegna Fse e il direttore dell'Aspal Massimo Temussi.

Jobs Act del lavoro autonomo, le opportunità per i liberi professionisti

LINK: <http://www.sardiniapost.it/economia/jobs-act-del-lavoro-autonomo-le-opportunita-liberi-professionisti/>



Jobs Act del lavoro autonomo, le opportunità per i liberi professionisti 27 gennaio 2018 , In evidenza 12 Welfare, formazione, accesso al credito e ai fondi europei: con la legge 81/2017 si aprono nuovi scenari per i professionisti e i lavoratori autonomi. Opportunità che sono state illustrate venerdì scorso a Cagliari nel corso del convegno "Jobs Act del lavoro autonomo", organizzato da **Confprofessioni** Sardegna, la rappresentanza sindacale di categoria che tutela nell'isola gli interessi di oltre ventimila liberi professionisti (dottori commercialisti, consulenti del lavoro, revisori contabili, ragionieri, avvocati, notai, ingegneri, architetti, dottori agronomi, geologi, medici, veterinari e archeologi). Nella sala del THotel oltre duecento persone hanno partecipato alle due tavole rotonde che hanno visto intervenire, tra gli altri, il presidente nazionale di **Confprofessioni Gaetano Stella**, gli assessori regionali al Lavoro e agli Affari Generali Virginia Mura e Filippo Spanu, il presidente dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro Maurizio Del Conte e il presidente di **Confprofessioni** Lazio Andrea Dili. Tutti, nel corso dei lavori, hanno sottolineato l'importanza della legge e offerto spunti in grado di rilanciare il confronto soprattutto tra il mondo della pubblica amministrazione e quello delle libere professioni. "La Sardegna ha già fatto tanto a riguardo, rappresentando il ruolo di apripista anche per altre regioni" ha riconosciuto il presidente nazionale di **Confprofessioni Gaetano Stella**. "L'effettiva apertura ai professionisti nei bandi europei è un buon punto di partenza, mai come ora le ragioni del lavoro autonomo sono state prese in considerazione. La legge è quindi un primo passo verso un riconoscimento pieno del ruolo dei professionisti, oggi impegnati a rilanciare l'economia del paese". "Collaborazione, multidisciplinarietà, formazione e nuove competenze: il mercato del lavoro è in continua evoluzione e ha bisogno di professionisti in grado di stare al passo con i tempi" ha sottolineato la presidente di **Confprofessioni** Sardegna Susanna Pisano. "La legge offre questi strumenti ma ora serve un cambio culturale, soprattutto fra i giovani. L'individualismo è un freno alla crescita e la sfida è quella di creare reti tra professionisti in grado di rispondere in maniera più adeguata alle richieste che arrivano dalla società". "La Regione Sardegna" ha dichiarato l'assessore al Lavoro Virginia Mura, "sta riservando una particolare attenzione al lavoro autonomo. Ci siamo rivolti soprattutto alle lavoratrici autonome e alle libere professioniste, attraverso un avviso pubblicato un anno fa, che sarà riaperto il prossimo 15 marzo. La linea C del bando Welfare and Worklife balance prevede l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi per favorire la conciliazione vita-lavoro, fino a un massimo di 2000 euro, e un'agevolazione per sostenere le spese relative ai contratti di collaborazione per i sostituti negli studi professionali, fino a 3500 euro. L'erogazione dei contributi avviene per il tramite degli Ordini professionali e delle associazioni di categoria, le quali stipulano con la Regione un'apposita convenzione". Dopo i saluti dell'assessore alle attività produttive del Comune di Cagliari Marzia Cilloccu, del componente dell'ufficio di presidenza nazionale dell'Ancl (l'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro) Fabrizio Manca, e di Anna Maria Aiello dell'Associazione Nazionale Forense, nel corso della prima tavola rotonda, dal tema "Lo Statuto del lavoro autonomo e il professionista 4.0", il presidente dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro Maurizio Del Conte ha illustrato le novità del cosiddetto "Jobs Act del lavoro autonomo". "La legge rappresenta un salto di qualità nel riconoscimento dello status del professionista, che finora era

visto con sospetto, se non ignorato. Ora invece la sua posizione è chiara". Tra gli aspetti più significativi della legge, Del Conte si è soffermato sulla piena deducibilità dei costi legati alla formazione e sulle misure di welfare previste per le donne, "novità che però potranno avere una piena attuazione solo con il convinto sostegno degli Ordini professionali". "La legge è un grande risultato, reso possibile anche dall'azione convinta delle associazioni professionali" ha rimarcato il presidente di **Confprofessioni** Lazio Andrea Dili. "Finalmente anche il professionista viene considerato un lavoratore, e in quanto tale bisognoso di tutele. Il regime fiscale è stato indubbiamente migliorato ma su altri punti, come i bandi relativi ai fondi europei, molto ancora può essere fatto per venire incontro alle necessità dei professionisti e impedire che questa novità non si traduca in una occasione perduta". Raccogliendo questa sollecitazione, l'assessore regionale agli Affari Generali Filippo Spanu ha subito lanciato la proposta "di un patto tra la Regione Sardegna e il mondo delle professioni per verificare ogni anno l'iter dei bandi e dei progetti che riguardano direttamente il lavoro autonomo. Un'attività da svolgere ogni dodici mesi per avere il quadro esatto della situazione, capire quali sono i punti di forza e esaminare le cose che non vanno per porvi rimedio". Sul tema del rapporto tra professionisti e Regione Sardegna sono inoltre intervenuti anche Luca Galassi (Direttore generale dell'assessorato al Lavoro e Autorità di gestione Por Sardegna Fse) e il Direttore generale dell'Aspal Massimo Temussi. "Lo studio professionale tra vecchie e nuove forme di lavoro, formazione permanente e welfare inclusivo" è invece stato il tema della seconda tavola rotonda, tenutasi nel pomeriggio. Se l'avvocata Caterina Cabiddu dell'Associazione Nazionale Forense ha affrontato il tema delle reti tra professionisti (illustrando le varie opportunità offerte dalla legge), la consulente del lavoro e vice presidente di **Confprofessioni** Sardegna Paola Cogotti si è soffermata su "Coworking e Smart working", portando all'attenzione della platea le ricadute positive di una nuova modalità di lavoro in grado di venire incontro alle esigenze dei lavoratori autonomi. Più tecnico invece l'intervento del Direttore dell'Ente bilaterale nazionale per gli studi professionali Francesco Monticelli (che ha illustrato le novità del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria sul tema del welfare inclusivo), mentre di formazione ha parlato Alberto Vacca, rappresentante dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Sardegna. "Siamo davanti ad una trasformazione epocale e senza una adeguata formazione molti professionisti rischiano di trovarsi in seria difficoltà" ha affermato. "Davanti a questi mutamenti gli studi professionali devono affrontare una svolta culturale, entrando nell'ottica di aprirsi alle collaborazioni tra rappresentanti di diverse discipline"